

INCHIOSTRO

Iroshizuku CHIKU-RIN [竹林]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome “IROSHIZUKU” (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi “iro” (色 = colore) e “shizuku” (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di “gocce di colore”. Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Chiku-rin = *foresta di bambù*, con riferimento evidente al tenero verde della pianta di bambù

COLORE

Il nome di questo interessante inchiostro è decisamente “autoesplicativo”: basta guardare, infatti l’immagine di una foresta di bambù per ritrovare proprio il suo verde tenero, luminoso quasi fino alla trasparenza. Affascinante il modo in cui il verde trascolora in un particolarissimo giallo/verde - verde.

Una evidente testimonianza della cura con la quale Kijomi Hasegawa (la “progettista” degli Iroshizuku) ha scelto tinte e intonazioni per “rappresentare” il Giappone: la “formula” RGB dà sinteticamente conto della complessità cromatica richiesta in questo caso per la fedele imitazione del particolare soggetto naturalistico: missione compiuta!

SATURAZIONE

Come si è già accennato questo è un inchiostro piuttosto “diafano”, dotato di una capacità di “copertura” relativamente modesta: si raggiunge la saturazione massima solo alla terza passata. Nonostante una certa leggerezza complessiva si può apprezzare uno shading raffinato anche se poco marcato: ovviamente sarà ben visibile solo con i pennini più larghi e generosamente inchiostriati (nella prova ho usato uno stub da 1,5 mm!): da evitare con cura gli autopunitivi pennini più sottili!

RESISTENZA

La permanenza sotto poche gocce d’acqua provoca un dilavamento vistoso, di un marcato, inatteso ma non sgradevole colore celeste; lo scritto conserva, tuttavia, una sua affidabile leggibilità residua.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Non è certamente un inchiostro per tutte le occasioni: verrà di sicuro bandito da scritti ufficiali, burocratici e/o ...scolastici.

Tuttavia si riserva di essere apprezzato nei momenti più riservati, come quelli in cui si scrive un diario, una poesia o una lettera (di quelle “vere” sulla carta giusta...) alla persona capace di apprezzare queste finzze.

Una pagina fitta fitta di parole scritte con questo colore singolare saprà dare il suo contributo alla serenità dello spirito: basta caricarlo, in maniera “cerimoniale”, nella propria penna del cuore, preferibilmente dotata di un pennino (mi permetto di suggerire) **ZOOM**, **NAGINATA TOGI**, **SIG** (*Stub Italic Gradient* di Audrey Matteson) o almeno **STUB**, capaci di valorizzare le nuances più segrete e delicate.

Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi “formati”:

- quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
- quello da 15 ml, a 12,20 €, corrisponde a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 € /ml per la ricarica di un comune converter, decisamente piuttosto caro: conviene di gran lunga il formato maggiore.

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Iroshizuku* NOME: *Chiku-rin*
PENNA: *Lamy Safari* PENNINO: *1,5mm*
CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

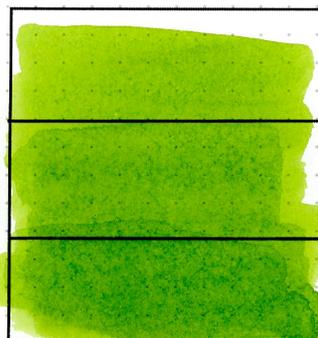
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* 88888

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>discrta</i>
Lubrificazione	<i>buona</i>	Showthrough	<i>scarso</i>
Shading	<i>discreto</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

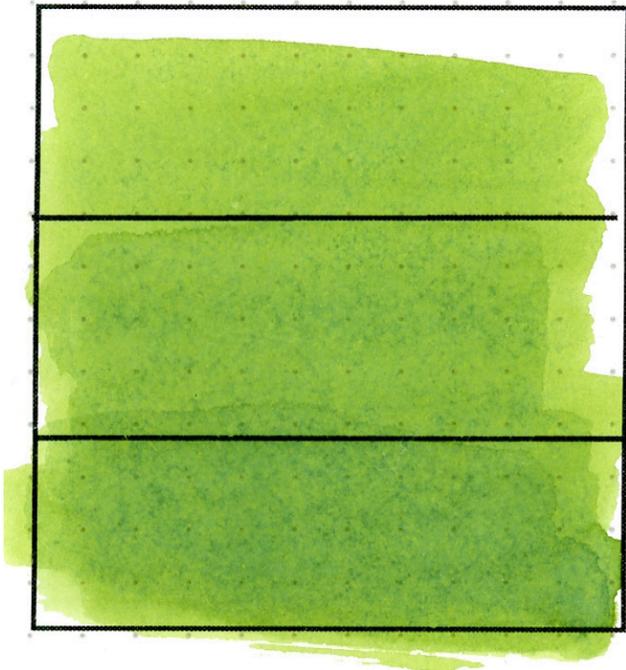
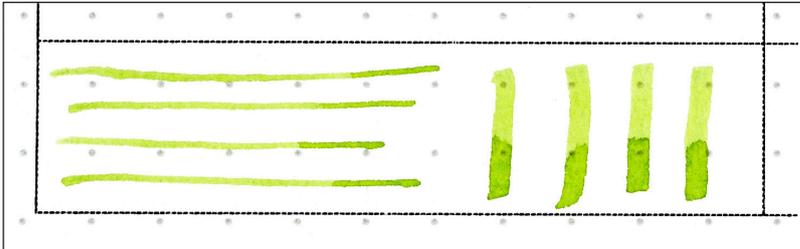
- Un colore decisamente originale: dotato di una intonazione fresca e trasparente che tiene fede al suo nome ricordando la tenerezza cromatica delle giovani canne di bambù. Ecco un colore che non si rassegna ad essere sbrigativamente etichettato...
- Tempi di asciugatura relativamente brevi
- Resistenza all'acqua piuttosto scarsa ma con una buona capacità di salvaguardare la leggibilità (anche se con singolare viraggio sul celeste).

Nel mezzo del cam
mi ritrovai per
ché la diritta via

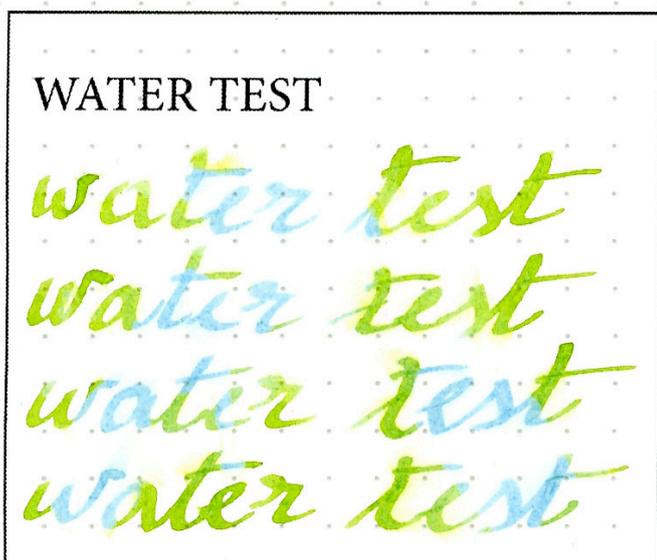


Il frammento di testo (a sinistra in alto), evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra evidenzia anche la presenza di uno shading tutt'altro che banale, evidente soprattutto nei tratti più larghi e meglio inchiostrati



Alle varie passate successive corrisponde un aumento relativamente limitato della saturazione; la prima passata mantiene un carattere piuttosto "trasparente"

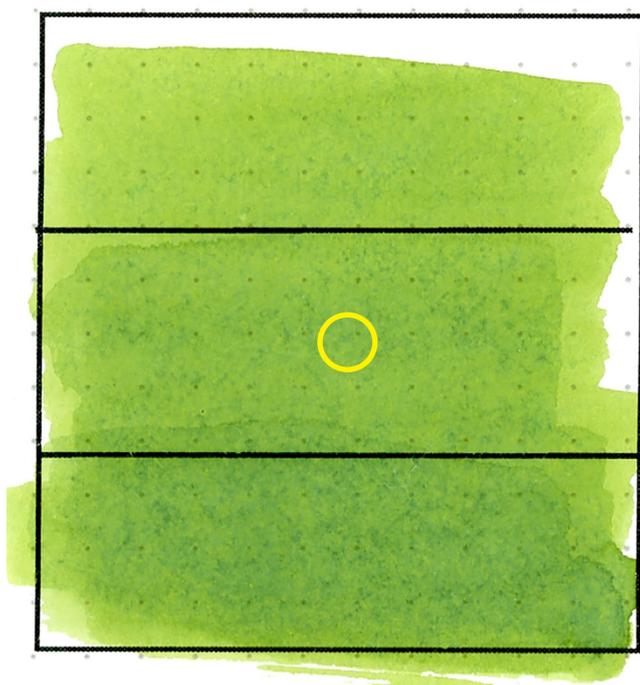


Davvero modesta la tenuta all'acqua: il testo risulta significativamente dilavato ma conserva un'ottima, insperata leggibilità residua, pur con un inatteso viraggio verso il celeste!...

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: **PILOT IROSHIZUKU *CHIKU-RIN***
Composizione RGB: **R = 144, G = 194, B = 75**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[luglio 2022]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]